

**MINISTERO DELL'INTERNO**

**DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
E DEI SERVIZI ANTINCENDI**

**SERVIZIO TECNICO CENTRALE  
Ispettorato insediamenti civili, commerciali, artigianali ed industriali**

(Chiarimento)

PROT. n° P103/4101 sott. 72E

Roma, 01 febbraio 2001

**OGGETTO:** Rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi in applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 37/98 e D.M. 4 maggio 1998 - Risposta a quesiti. -

Codesto Ufficio, con la nota che si riscontra, chiede di conoscere se il Comando, nella trattazione di una pratica di rinnovo del certificato di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 37/98 per un'attività non disciplinata da specifica regola tecnica di prevenzione incendi, può richiedere ulteriori misure di sicurezza ritenendo quelle esistenti insufficienti, anche se validate dal Comando stesso in occasione del primo rilascio dei C. P. I..

Al riguardo, giova ricordare che l'art 14 del D.P.R. n. 577/82 demanda ai Comandi Provinciali VV.F. il compito non solo della verifica della rispondenza alle norme e ai criteri tecnici di prevenzione incendi, ma anche della valutazione dei fattori di rischio la quale, soprattutto a fronte di attività non normate, costituisce il parametro di riferimento a cui subordinare l'emissione dell'atto tecnico - amministrativo.

Ciò premesso, si conferma che, qualora in sede di esame degli atti connessi alla pratica di un'attività di cui viene richiesto il rinnovo del certificato di prevenzione incendi, il Comando dovesse nutrire dubbi sull'idoneità dei mezzi di protezione antincendio riportati sul certificato stesso, può legittimamente - ma senza oneri finanziari aggiuntivi per l'utente - fare eseguire un sopralluogo al fine di verificare direttamente i fattori di rischio connessi alla tipologia di attività e richiedere, ove ritenuto necessario, l'adeguamento di misure e mezzi antincendio. Resta inteso che l'intero procedimento dovrà essere contenuto nei termini temporali previsti dal D.P.R. n. 37/98.

Ad adeguamento avvenuto, l'interessato inoltrerà al comando istanza di sopralluogo a cui - rispondendo così al secondo quesito - è connesso il versamento d'importo corrispondente alla durata del servizio previsto per i sopralluoghi dal D.M. 4 maggio 1998.